



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE



Oggetto: STATUTO CAMERALE – MODIFICAZIONE.

Relatore: Il Presidente

Il Consiglio camerale, l'organo di programmazione e di indirizzo della Camera di Commercio, dura in carica cinque anni, che decorrono dalla data dell'insediamento, e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per due volte, come specificato dal comma 7 dell'art. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i.;

Il Consiglio camerale attualmente in carica per il quinquennio 2020-2025 è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 137 del 9 dicembre 2020 e si è insediato nella riunione del 21/12/2020 ed avrà quindi scadenza il 21/12/2025;

In applicazione dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 155, approvato in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della Legge n. 580/1993 e ss.mm., l'Ente camerale ha trasmesso al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota prot. n. 16946 del 28/03/2024, i dati disponibili al 31.12.2023 - numero delle imprese e Diritto Annuo versato al 31.12.2023, valore aggiunto ed indice di occupazione al 2021 riferiti all'ambito territoriale di competenza camerale ed elaborati con l'assistenza di Unioncamere Nazionale e Infocamere Società Consortile informatica del sistema camerale;

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, previa verifica della completezza e coerenza complessiva dei dati, sentiti in Conferenza di Servizi il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Istituto nazionale di statistica - ISTAT e Unioncamere, con proprio Decreto Direttoriale del 26 giugno 2024 ha disposto la pubblicazione sul proprio sito internet dei dati forniti dalle Camere di Commercio per i settori individuati dal Decreto 4 agosto 2011 n.155, come riportati nella seguente tabella per la Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte:

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2023	Indice di occupazione al 2021	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2021	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2023
Agricoltura	6.769	4,1	487.191,07	320.709,84
Artigianato	20.057	14,5	1.615.280,51	1.128.097,57
Industria	10.091	26,8	6.304.654,68	1.268.882,46
Commercio	21.715	14,9	2.251.959,18	1.424.174,05
Cooperative	1.059	3,8	306.594,88	62.095,29
Turismo	8.516	7,4	634.603,89	454.622,92
Trasporti e spedizioni	2.635	4,8	1.000.969,01	205.715,86
Credito	1.757	2,1	701.897,05	138.435,33
Assicurazioni	1.450	0,8	162.307,29	82.103,71
Servizi alle imprese	14.882	16,5	2.801.570,18	1.114.348,28
Altri settori	3.471	4,5	429.945,45	186.658,74
TOTALE	92.402	100,0	16.696.973,20	6.385.844,05

L'attuale Consiglio in carica è composto da 30 + 3 consiglieri, e il comma 2 dell'art. 10 della Legge 580/1993 indica che il numero dei componenti del consiglio è determinato in base al

numero delle imprese ed unità locali iscritte nel registro delle imprese ovvero annotate nello stesso, nel modo seguente:

- a) sino a 80.000 imprese: 16 consiglieri,
- b) oltre 80.000 imprese: 22 consiglieri;

Il primo periodo del comma 4 dell'art. 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 *“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”* prevede quanto di seguito riportato:

“Le disposizioni dell'articolo 10, comma 1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, si applicano alle nuove camere di commercio istituite a seguito di accorpamento a decorrere dal primo rinnovo dei loro consigli successivo alla loro costituzione”, e quindi le norme medesime dovrebbero trovare applicazione a partire dall'attuale rinnovo;

Tuttavia, una recente novella normativa, il comma 1-bis dell'art. 13 *“Proroga di termini in materie di competenza del Ministero delle imprese e del made in Italy”* del Decreto-Legge 27 dicembre 2024, n. 202 *“Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”*, convertito con la Legge 21 febbraio 2025, n. 15 ha stabilito quanto sotto riportato:

“L'applicazione della norma transitoria di cui all'articolo 4, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, è prorogata per due ulteriori mandati degli organi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura risultanti dall'accorpamento di quattro circoscrizioni territoriali, preesistenti alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124, e le giunte degli stessi enti sono composte dal presidente e da un numero di membri pari a nove.”; pertanto anche il futuro consiglio camerale, per due ulteriori mandati, avrà lo stesso numero di componenti dell'attuale e quindi 30 membri (+ 3 in rappresentanza rispettivamente di lavoratori, consumatori e professionisti);

Ricordato che il Consiglio, in quanto organo di rappresentanza dei diversi settori economici, deve rispecchiare le caratteristiche economiche del territorio di ambito camerale;

Ricordato quanto previsto dall'art. 10 della Legge 580/1993 comma 2: *“la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa”*;

Dato atto che il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori, di cui al comma 2 sopra riportato, e che nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese;

Ricordato che del consiglio fanno parte tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali presso la circoscrizione della camera di commercio;

Considerato l'Allegato A del DM 155/2011 per la specifica della tipologia merceologica delle aziende che confluiscono nel gruppo “ALTRI SETTORI”, individuate sulla base della



classificazione ufficiale delle attività economiche definite a livello internazionale da ISIC e da NACE e a livello italiano da ATECO aggiornamento 2022, come segue:

P. Istruzione

Q. Sanità e assistenza sociale |

R. Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento

S. Altre attività di servizi

T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;

Visto il provvedimento della Giunta camerale n. 38 del 23/04/2025 con il quale è stato deliberato di proporre al Consiglio camerale l'approvazione della variazione dello Statuto camerale all'art. 11 "*Composizione e durata del Consiglio*" e all'art. 18 "*Composizione della Giunta*", come indicato nell'allegato al presente provvedimento che forma parte integrante;

Visto altresì che nel suddetto provvedimento di Giunta, in base alle procedure di calcolo, previste dall'articolo 4 del Decreto 4 agosto 2011 n. 155, tuttora vigente, ed applicate ai dati del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si è preso atto che il riparto matematico dei seggi spettanti a ciascun settore economico risulta essere quello indicato nel seguente prospetto analitico, il cui esito tiene conto del disposto del comma 2 dell'art. 10 della Legge 580/93 e ss.mm che assicura un seggio alle società in forma cooperativa:

Settori	Imprese	Indice occupazione	Diritto annuale	Valore aggiunto	Media	Media/quorum	Attribuzione valori interi	Resto
Agricoltura	7,325	4,148	5,022	2,918	4,853	1,457	1	0,457
Artigianato	21,706	14,471	17,666	9,674	15,879	4,769	4	0,769
Industria	10,921	26,758	19,870	37,759	23,827	7,155	7	0,155
Commercio	23,500	14,879	22,302	13,487	18,542	5,568	5	0,568
Cooperative	1,146	3,768	0,972	1,836	1,931	0,580	1	0,420
Turismo	9,217	7,352	7,119	3,801	6,872	2,064	2	0,064
Trasporti e spedizioni	2,852	4,784	3,221	5,995	4,213	1,265	1	0,265
Credito	1,901	2,086	2,168	4,204	2,590	0,778		0,222
Assicurazioni	1,570	0,825	1,286	0,972	1,163	0,349		0,349
Servizi alle imprese	16,106	16,458	17,450	16,779	16,698	5,014	5	0,014
Altri settori	3,756	4,470	2,923	2,575	3,431	1,030	1	0,030
TOTALE	100	100	100	100	100	30	27	

Preso atto della proposta formulata dalla Giunta:

- di non avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 5, comma 3, del Decreto 155/2011, di assicurare un'autonoma rappresentanza a specifici settori di rilievo dell'economia provinciale;
- di accorpate i settori Credito ed Assicurazioni in quanto le imprese svolgono attività affini e tale settore deve essere rappresentato in base a quanto previsto dall'art. 10 della Legge 580/1993 comma 2 sopracitato;
- di procedere alla distribuzione dei resti fino al raggiungimento dei 30 consiglieri che compongono il Consiglio in rappresentanza dei settori economici, secondo l'ordine decrescente



dei decimali risultati nelle procedure di calcolo che vedono, rispettivamente, i settori dell'artigianato (resto 0,769) e del commercio (resto 0,568) riportare i valori più alti, giungendo alla seguente ripartizione:

Settori di attività economica	Attribuzione seggi
Agricoltura	1
Artigianato	5
Industria	7
Commercio	6
Cooperative	1
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	5
Altri settori	1
TOTALE	30

Ricordato che il processo di rinnovo del Consiglio camerale, come definito nell'art. 2 comma 1 del DM 156/2011, prevede che il Presidente dia avvio alle procedure 180 giorni prima della scadenza del Consiglio Camerale in carica, mediante pubblicazione di apposito avviso nell'albo camerale e sul sito internet istituzionale, dandone contestuale comunicazione alla Giunta Regionale;

Valutato che, nel provvedimento di Giunta sopra citato, l'Organo camerale ha deliberato di proporre al Consiglio camerale di anticipare la data di avvio del procedimento di rinnovo del Consiglio camerale dal 23 giugno 2025 al 26 maggio 2025, al fine di garantire la chiusura della fase istruttoria prima del periodo feriale estivo del mese di agosto, in quanto le attività richiedono per loro natura una costante interlocuzione con le Associazioni di categoria;

Evidenziato che per favorire l'informativa a tutti i soggetti interessati dalla procedura del rinnovo del Consiglio camerale

- verrà pubblicato sul sito camerale un preavviso, contenente l'indicazione del termine di avvio del procedimento di rinnovo del Consiglio camerale
- gli Uffici competenti organizzeranno gli incontri con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio, nel corso del quale saranno illustrati in via preventiva gli aspetti tecnici e procedurali del percorso di rinnovo del Consiglio;

Considerato che sarà data la possibilità alle Associazioni di Categoria di usufruire di un servizio di verifica informatica gratuita (cd. "*arricchimento*") dell'elenco delle imprese loro associate;

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente;

Vista la Legge 580/1993 e ss.mm.ii.;

Visti i Decreti n. 155 e n. 156 del 04/08/2011;

Visto lo Statuto camerale attualmente vigente;

Visto il Decreto Direttoriale del 26/06/2024 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha disposto la pubblicazione sul proprio sito internet dei dati economici relativi alla circoscrizione territoriale della Camera di commercio al 31.12.2023 secondo quanto prevede l'art. 3 del Decreto 155/2011;

Vista la deliberazione della Giunta camerale n. 38 del 23/04/2025, allegata che forma parte integrante al presente provvedimento;

Tenuto conto di quanto prevedono l'art. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i. e l'art. 5 del DM 155/2011;

Preso atto che il Consiglio attualmente in carica si è insediato il 21/12/2020 e pertanto, dopo 5 anni dalla data di insediamento, terminerà il suo mandato il 21/12/2025;

Verificato che il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio soddisfa la condizione prevista dal comma 4 dell'art. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i.;

Ritenuto opportuno di non avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 5, comma 3, del Decreto 155/2011, di assicurare un'autonoma rappresentanza a specifici settori di rilievo dell'economia provinciale;

Valutato di accorpare i settori Credito ed Assicurazioni in quanto le imprese svolgono attività affini;

Considerati gli interventi:

- del consigliere Dr. Manrico Brustia, rappresentante del settore agricoltura, contrario alla riduzione di un seggio per l'Agricoltura, numero ritenuto insufficiente in proporzione al numero complessivo dei seggi del Consiglio, che è rimasto invariato, e al numero delle organizzazioni territoriali del settore. Rimarca l'importanza del comparto agricoltura in quanto settore primario e trainante del quadrante che genera indotto su altri settori come l'industria, ad esempio Novara per la produzione del gorgonzola e Vercelli per la produzione del riso. Evidenzia che il parametro del numero degli addetti produce un dato non rappresentativo dell'importanza del settore agricolo e penalizza un comparto che ha raggiunto livelli di meccanizzazione molto elevati, non rispecchiando correttamente il peso del settore. Il consigliere Brustia conclude il suo intervento esprimendo parere favorevole in merito all'anticipazione dei termini della procedura di rinnovo del Consiglio e al mantenimento del numero di consiglieri a 30+3 per i prossimi due mandati, ma ribadisce che non è assolutamente d'accordo sulla proposta della composizione del consiglio che prevede un solo rappresentante per il settore agricoltura.

Il Presidente Dr. Fabio Ravanelli sottolinea al Dr. Brustia, con rammarico, che l'Ente non ha margine di discrezionalità e deve necessariamente rifarsi ai numeri e alle rappresentanze che appaiono dai dati ufficiali. Forse una proposta a livello nazionale di Confagricoltura e delle altre associazioni agricole di rivedere i parametri per la rappresentanza nei Consigli potrebbe infine riuscire a modificarli. Prosegue evidenziando che, nonostante sia penalizzato, al settore viene comunque garantito un componente nella composizione della Giunta camerale.



- del consigliere Dr. Amleto Impaloni che vuole sottolineare gli interventi precedenti e proporre uno spunto di riflessione per il collega del settore agricoltura. Il tema della composizione dei consigli e della regolazione della Camera di Commercio è un argomento seguito da Confartigianato, non soltanto per questo territorio. Personalmente e professionalmente ha approfondito il fenomeno degli accorpamenti negli ultimi anni, al fine di garantire un'adeguata rappresentanza a un territorio complesso ed articolato, come quello del quadrante del Piemonte orientale. A livello nazionale Confartigianato ha intensamente lavorato per consentire alla Camera di Commercio delle Marche di avere la possibilità di un numero di consiglieri diverso per poter garantire una rappresentanza territoriale: le Marche con 5 province nel 2024 hanno fatto un'operazione di rinnovo del consiglio che ha garantito l'estensione, in via esclusiva per loro, ad un numero di 30 componenti e a 9 componenti di Giunta più il presidente. Anche nel 2024 è stata fatta una azione legislativa per poter inserire l'Ente camerale di quadrante, come per le Marche, ed avere una disponibilità superiore a quella che è garantita a tutte le altre camere di commercio, ma senza esito. Con la conversione in legge del Decreto "Milleproroghe", norma di accompagnamento alla legge di stabilità, e con il coinvolgimento del Senatore Gaetano Nastri, che si è reso disponibile a sostenere l'emendamento che conteneva l'allargamento dei componenti del Consiglio e grazie anche al sostegno da parte di Unioncamere, si è riusciti a ottenere un importante risultato. Un'operazione che è stata condotta attraverso un'attività estesa che ha previsto anche altre modificazioni per il sistema camerale, con una azione di lobby, e una conversione in legge di un provvedimento che riguarda la pubblica amministrazione, approvato ieri dal Parlamento e riferito ai componenti del Consiglio che oggi sono in quiescenza. Così come è stato risolto il problema della rappresentanza e della candidabilità delle organizzazioni che in Italia hanno una presenza associativa ma che non hanno una sede in provincia, anche se questo non riguarda il nostro territorio. Tutto questo per rendere il giusto merito a chi come il senatore Gaetano Nastri si è assunto l'impegno di sostenere la tesi che è stata approvata e che per almeno altri 10 anni metterà l'Ente nella condizione di avere un'adeguata rappresentatività dei settori che hanno a che fare con i territori di quattro province e l'auspicio personale che il lavoro fatto venga anche esteso a quelle Camere di commercio che hanno visto l'accorpamento di tre aree confinanti provinciali perché, dal punto di vista di Confartigianato, anche quelle si trovano nella stessa situazione. In quanto alla riflessione sul tema dell'agricoltura, evidenzia che il meccanismo tecnico che porta alla suddivisione dei settori economici risulta equilibrato in quanto rileva quattro fattori importanti che sono il numero delle unità locali sul territorio - l'indice di occupazione - l'entità del diritto camerale versato dalle imprese del settore - il valore aggiunto del prodotto, elaborato dall'Istituto Tagliacarne, per comprendere chi arricchisce il PIL del nostro Paese. L'elaborazione di questi dati ha determinato la condizione per il settore dell'Agricoltura di non riuscire con i resti ad avere i 2 consiglieri come nell'attuale composizione del Consiglio; occorre però ricordare che la legge 580 per quattro settori economici fondamentali e importanti, che hanno a che fare con l'economia del Paese (agricoltura-industria-artigianato-commercio), prevede comunque un vincolo di sussistenza e di presenza non soltanto nei consigli, ma anche nelle giunte, e sarà quindi, in ogni caso, garantita la rappresentanza del settore Agricoltura nell'organo più importante, l'organo di governo della Camera di Commercio. Il Dr. Impaloni, nel dispiacersi per la riduzione dei consiglieri per l'Agricoltura, evidenzia che anche il settore Artigianato nel precedente rinnovo ha avuto la perdita di un seggio a causa degli scarti, come in questo caso. In considerazione di questo aspetto auspica che, con il lavoro degli altri consiglieri, si possa garantire la giusta e ragionevole assistenza ad un settore di fondamentale importanza come l'Agricoltura.



Il Presidente Dr. Fabio Ravanelli ringrazia il consigliere Impaloni per l'intervento.

- del consigliere Per. Chim. Francescantonio Guidotti che, come rappresentante di organizzazione sindacale, concorda con le modificazioni proposte allo Statuto e ringrazia tutti quelli che si sono occupati per il raggiungimento di questo obiettivo. Prosegue evidenziando che la difficoltà di un solo rappresentante nel Consiglio l'hanno avuto un po' tutti perché gli accorpamenti territoriali nelle associazioni non sono andati di pari passo con l'accorpamento della Camera di Commercio. La difficoltà di mettere assieme quattro province si riscontra anche nella nomina unica che deve necessariamente passare attraverso l'apparentamento. La Camera di commercio - rappresentata dal Presidente, il Consiglio, la Giunta, i Dirigenti e i funzionari - ha vinto la sfida di un Ente che opera su quattro diverse province. Evidenzia che avere un rappresentante o due rappresentanti in Consiglio non varia l'operatività dell'organo. Propone al Consiglio di attivare degli specifici progetti nei quali, indipendentemente dalla nomina, i rappresentanti delle organizzazioni possano partecipare attivamente quali promotori di progetti da rendere così evidente l'impegno di quella attività nell'ambito delle quattro province.

Il Presidente Dr. Fabio Ravanelli ringrazia il consigliere Guidotti per l'intervento ed evidenzia che il tema di inclusione ricordato è molto importante.

- della consigliera Dr.ssa Sara Baudo, rappresentante dell'Agricoltura e componente della Giunta, contraria anch'essa alla riduzione di un seggio per il settore Agricoltura che ritiene limitante per l'estensione del territorio camerale nelle quattro province evidenziando che il settore Agricoltura si sviluppa in molteplici attività, tra esse l'enogastronomia e il turismo.

Il Presidente Dr. Fabio Ravanelli sottolinea alla Dr.ssa Baudo che nella seduta della Giunta camerale del 23 aprile scorso la stessa ha approvato la proposta di modificazione della composizione del Consiglio, anche se cambiare opinione è sicuramente legittimo;

Dato atto che la proposta di anticipare la data di avvio del procedimento di rinnovo del Consiglio camerale è necessaria per garantire la conclusione delle operazioni che richiedono una interlocuzione con le Associazioni di categoria prima della chiusura estiva del mese di agosto;

Ricordato che, in parallelo alle procedure per il rinnovo del Consiglio camerale, verrà convocata l'Assemblea dei Professionisti per la designazione del proprio rappresentante;

Rilevando la presenza di 30 consiglieri e la necessità del voto favorevole dei 2/3 dei componenti il Consiglio camerale (22),

DELIBERA

- di approvare, all'unanimità dei presenti con il voto favorevole di 30 consiglieri, la variazione dello Statuto camerale agli articoli 11 (Composizione e durata del Consiglio) e 18 (Composizione della Giunta), come specificato nel documento allegato che forma parte integrante al presente provvedimento;
- di approvare, con il voto favorevole di 28 consiglieri e con i voti contrari dei consiglieri Brustia e Baudo, la composizione del Consiglio camerale per il quinquennio 2025-2030 come segue:

Settori di attività economica	Attribuzione seggi
Agricoltura	1
Artigianato	5



Industria	7
Commercio	6
Cooperative	1
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	5
Altri settori	1
TOTALE settori	30
Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori	1
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1
Liberi Professionisti	1
TOTALE	33

- c) di approvare, conseguentemente a quanto deciso al punto precedente, l'allegato B "Composizione del Consiglio" dello Statuto camerale come specificato nel documento allegato che forma parte integrante al presente provvedimento;
- d) di approvare, all'unanimità dei presenti con il voto favorevole di 30 consiglieri, l'avvio lunedì 26 maggio 2025 della procedura anticipata di rinnovo del Consiglio;
- e) di dare atto che le variazioni statutarie entreranno in vigore trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione nell'Albo camerale, come previsto dal vigente Statuto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianpiero Masera)

IL PRESIDENTE
(Dr. Fabio Ravanelli)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)